

6.

## Descrizione

*Può bastare così*

In fondo, lo aspettiamo da una vita  
questo momento, e non ci pare vero  
che, giunti a questo punto, non sentiamo  
più niente. Cercavamo un refrigerio,  
dopo l'arsura, un mestolo nel secchio  
del pozzo e la parvenza di un giaciglio  
dove posare il capo. Quelle corse  
scomposte alla sorgente delle lacrime  
hanno lasciato il segno, ma soltanto  
chi c'era può saperlo. Può bastare  
così per questo vuoto, unico frutto  
della stanchezza: un frutto di stagione,  
si potrà dire. È un nome che scompare  
quello del melograno, o dell'alienga  
che si metteva ad appassire al buio  
della cantina. C'era questa voce:  
che i morti la gradissero, a novembre.  
Ma giunti a questo punto può bastare  
così. Soltanto il tempo dirà come  
si vive quando tutto il resto muore.

*Il baricentro*

Soltanto questo, forse, ci appartiene:  
l'enigma senza fine della notte,  
il dedalo dei passi sulle strade  
di pece. Hai preso il largo nel recesso  
più fitto della macchia, alla deriva  
del tempo che ci umilia. Il baricentro  
è ancora lí, nessuno può negarlo;  
la bussola è un quadrante sbigottito  
perché qualcuno adesso ha tolto l'ago:  
trovi la rosa e non c'è piú la spina.  
Così non sai che fartene dei venti  
nella stagione inerte del grecale.  
Occorre la cautela degli amanti  
che accendono fiammiferi nel buio:  
ci serve la vertigine del pozzo,  
l'uncino dei tornanti, il miele amaro:  
per vivere, o magari per provarci.

*Procedere per schegge*

Non per la morte, solo per la vita  
si estinguerà la luce dell'ibisco  
che si è incurvato al tedio dell'estate.  
Cos'è questo procedere per schegge  
che infiammano le notti di catrame?  
Cos'è questa progenie di fantasmi  
che puntano sul vizio delle carte

per vincere la sorte e condannarci  
a un coro petulante di cicale?  
L'estate muore, come le sterpaglie  
che bruciano nei campi, presidiati  
dal volo ininterrotto dei piccioni.  
I giorni sono pelle di serpente  
raccolta dal signore dei rottami.  
Chissà che ne faremo dell'autunno,  
quando verrà a picchiare sul battente,  
chissà se piangerò nelle tue mani.  
Tienila accesa tu quella lucerna,  
non dare corpo all'ombra che rimane.

### **Categoria**

1. Seniores

### **Data di creazione**

Aprile 6, 2024

### **Autore**

francesco-terrugi